



ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO URBANI" - JESI

Scuole Secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale

Istituto Accreditato per Tirocinio formativo

Via XX Luglio 11 – 60035 Jesi – Tel 0731/648380 – fax 0731/648960

Cod. Mecc. ANIC82900R – Cod. Fisc.91017940429

segreteria@ic-urbanijesi.it – anic82900r@istruzione.it –

anic82900r@pec.istruzione.it - Sito Web www.ic-urbanijesi.it

Prot. n. 5487 / A2

Jesi, lì 02 ottobre 2015

COMUNICAZIONE N.6

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PRE-DISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
nelle classi Seconde e Quinte delle Scuole Primarie i punteggi delle prove di Italiano e di lettura sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali e rispetto alle classi con stesso background socio economico culturale, pertanto le attività di recupero saranno volte principalmente all'acquisizione delle competenze di lingua italiana.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
elaborazione di progetti volti all'educazione alla Cittadinanza, all'educazione ambientale, alla promozione della lettura, all'approfondimento delle lingue comunitarie, alla continuità e all'intercultura.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** - il Piano sarà volto a indicare quali metodologie educative/didattiche possano essere utilizzate per innalzare i livelli di istruzione e le

competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; a profilare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; a prevedere un'organizzazione dell'istituzione scolastica orientata alla massima flessibilità, efficacia ed efficienza del servizio integrando ed utilizzando al meglio risorse, strutture e tecnologie innovative. In esso dovranno essere esplicitate le modalità attraverso le quali la scuola coordina il proprio operato con il contesto territoriale. Prevederà il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, implementando l'orario del curriculum della lingua italiana e articolando in modo differente il gruppo classe.

➤ **commi 5-7 e 14**

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
 - apertura pomeridiana delle scuole e articolazione di gruppi classe con potenziamento del tempo scolastico;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che saranno previste azioni volte a potenziare le dotazioni e l'utilizzo di LIM sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado.
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito;

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posto comune: 25 Sostegno: 4

SCUOLA PRIMARIA

Posto comune: 41 Sostegno: 14 Specialista Inglese: 1

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "LEOPARDI"

Cattedre: 16

Sostegno: 3

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "B. CROCE"

Cattedre: 10

Sostegno: 3

Strumento: 4

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità (un posto per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, due unità di docenti Scuola Primaria posto comune per il potenziamento della lingua italiana, due unità di docenti Scuola Primaria sostegno, un docente con specializzazione di lingua italiana L2, due docenti da utilizzare per le supplenze brevi);
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso AD00 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA: 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 7

COLLABORATORI SCOLASTICI: 23

➤ **commi 10 e 12**

- Per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado dovranno essere previste iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà locali;
- per il personale docente dovranno essere previste attività di formazione legate alla didattica dell'italiano, alla didattica digitale, alla valutazione e certificazione delle competenze;
- per il personale appartenente al profilo di assistente amministrativo verranno previste attività di formazione, anche on-line sulla segreteria digitale;

per i docenti, per gli assistenti amministrativi, per i collaboratori scolastici, per il DSGA e per il DS sarà prevista formazione-aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tramite la rete già formalizzata.

- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti, in aggiunta a quelli già fin qui delineati:
- potenziamento della lingua inglese, francese e spagnola;
 - costituzione del Centro Sportivo Studentesco;
 - uscite didattiche e viaggi di integrazione culturale.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento alle esigenze sin qui evidenziate, motivandole e definendo le aree disciplinari coinvolte. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 21 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Fabiola Fabbri